



kaos

Numero 2  
Febbraio 2021

# INDICE

•“Neanche il governo Draghi sarà femminista” di M.C. Piscopo VE.....	3
•“Perseverance su Marte” di E. Barrella IIIB.....	5
•“Norma’s Teaching” di G. Quaglia IIF.....	7
•“Palasport Salerno” di A. Cuozzo IIIA.....	9

## **Caporedattori:**

Giorgia Gambardella VE

Federica Gioia VB

## **Copertina di:**

Gabriele Amabile VC

## **Pagina Instagram:**

@giornalino.kaos

## NEANCHE IL GOVERNO DRAGHI SARÀ FEMMINISTA

*L'Italia dovrà ancora aspettare*



*di Maria Chiara Piscopo VE*

Dopo l'inaspettata crisi di governo che ha sconvolto il Paese, il "gioco" preferito di giornalisti e politici è stato cercare di indovinare il nome dei ministri che avrebbero affiancato Mario Draghi nell'arduo compito di guidare il Paese in periodo di pandemia.

Indipendentemente dai cognomi su cui si puntava, sembrava che tutti concordassero su un punto: il nuovo governo sarebbe stato diverso, all'insegna della parità di genere.

Queste speranze, diventate quasi certezze, ancora una volta, però, sono state disattese. Per l'ennesima volta l'Italia sarà guidata da una schiera di politici perlopiù maschi. I dati, anzi, risultano ancora più deludenti. Meno di un terzo dei ministeri è stato affidato ad una donna e, come recita la testata del

giornale Fanpage.it, ci si chiede con l'amaro in bocca: "Ma non dovevamo cambiare passo?".

A quanto pare non era questa l'occasione. Forse è un caso, o forse no, ma sembra proprio che l'Italia del Covid non possa essere guidata da donne. A questo punto, ci si chiede però quale sia il vero problema: è la politica a non essere inclusiva quanto dovrebbe o siamo proprio noi? Gli italiani, purtroppo è così, vivono seguendo ancora una cultura propriamente patriarcale e bastano pochi numeri a confermarlo.

Solo il 48,9% delle donne, in Italia, lavora; e di queste, solo il 27,1% ricopre posizioni manageriali. Se pensiamo che la media europea delle donne occupate è del 62,5%, possiamo comprendere l'enorme divario che separa il popolo italiano dal resto del

continente.

Insomma, se per una donna in Italia è difficile semplicemente trovare un impiego, proviamo ad immaginare l'immensa fatica che quotidianamente affrontano coloro che operano in politica.

Gli sforzi e la fatica, inoltre, sembrano non terminare mai, neanche una volta ottenuto l'incarico. Quante volte abbiamo sentito per strada, a tavola con la nostra famiglia, sui social e, purtroppo, a volte anche su testate giornalistiche di un certo rilievo, frasi sessiste e discriminatorie? Una donna impegnata in politica sembra non essere mai premiata in quanto politico: sembra che i suoi successi siano sempre frutto di qualcosa di segreto, di indicibile, che non ha nulla a che fare con il merito. Una donna che ricopre alte cariche sarà sempre vista come la "moglie di", "la figlia di", "l'amante di"; o, ancora peggio, sarà ritenuta un

mezzo per far tacere le voci di dissenso, per dare un'apparenza di parità.

La parità di genere, in Italia, ancora non è stata raggiunta e l'idea di un governo al femminile è ancora un'utopia. Il vero cambiamento, però, deve partire dalla mente di ogni singolo cittadino italiano. Iniziamo a pensare che un'imprenditrice abbia successo perché ha studiato; che un'atleta donna possa battere un uomo; che una donna che si prende cura di sé possa anche avere due lauree e che una che non lo fa possa piacersi.

Per iniziare, accontentiamoci delle nostre 8 ministre - Mariastella Gelmini, Maria Rosaria Carfagna, Fabiana Dadone, Elena Bonetti, Erika Stefani, Luciana Lamorgese, Marta Cartabia, Maria Cristina Messa - e giudichiamole sempre ed esclusivamente in base alle loro idee e al loro operato, esattamente come faremmo con i restanti 15.

## PERSEVERANCE SU MARTE

*Tra ricerche, messaggi in codice e microchip, il rover Perseverance è atterrato sul "Pianeta Rosso"*



*di Egle Barrella IIIB*

Il 18 febbraio il rover NASA Perseverance, ovvero un veicolo a quattro ruote a propulsione elettrica, è atterrato su Marte. La missione è iniziata il 30 luglio 2020 e il suo obiettivo, oltre quello di conoscere meglio il pianeta, è quello di cercare tracce di vita passata all'interno del cratere Jezero sul lato occidentale di quest'ultimo; questo ebbe origine dall'impatto di una meteora su Marte e prese il nome dall'omonima località in Bosnia-Erzegovina, con la quale ha alcune similitudini morfologiche.

Oltre agli innovati strumenti di analisi e tecnologie, Perseverance ha portato con sé anche cinque oggetti, tra cui messaggi in codice, microchip e un omaggio a chi è in prima linea nella lotta al COVID-19. La presenza di messaggi in codice Morse non è una novità per la Nasa, che usa questo

metodo dagli anni '70; questa volta il messaggio recita "Explore as one"; inoltre, nella targa sono presenti tre microchip, contenenti oltre 10 milioni di nomi dell'iniziativa "Send Your Name To Mars" e 155 saggi dei finalisti del concorso "Name the Rover", per decidere il nome del veicolo.

Non poteva mancare anche un omaggio a tutto il personale sanitario, indispensabile nella lotta al coronavirus. Tale tributo è riportato sul lato sinistro su una targa di alluminio, dove è stata anche incisa l'immagine della Terra, sostenuta dal bastone di Asclepio, antico simbolo greco della medicina. All'interno del rover, invece, è presente una telecamera che ha la capacità di zoomare e catturare delle immagini a colori di Marte; sulla telecamera sono recati i messaggi "Joy of Discovery", ovvero "Gioia della

scoperta”, scritto in diverse lingue, e “Two Worlds, One Beginning”, che significa “Due mondi, un inizio”. Ci sono poi alcune immagini delle prime forme di vita sulla Terra, come i cianobatteri, un dinosauro e dei disegni di un uomo ed una donna.

Il rover ha nascosta dentro di sé anche una moneta particolare che permette di effettuare una sorta di caccia al tesoro il cui scopo è quello di trovare o nascondere dei

contenitori. Su di essa sono presenti anche un'immagine di un meteorite marziano e quattro campioni di materiali usati per le tute spaziali, che servono a capire quanto possono resistere su Marte. Infine, l'ultimo oggetto è un frammento di un meteorite marziano. Esso è nascosto nello strumento SuperCam, che consente di analizzare la composizione chimica e studiare la mineralogia.



## NORMA'S TEACHING

### *Imparare l'inglese in modo aaaaamazing!*



di Giuliana Quaglia IIF

Cari lettori e care lettrici, è risaputo che l'inglese è la lingua del "villaggio globale" e, proprio per questo motivo, si studia sin dalle scuole elementari attraverso libri di grammatica, letteratura, poesie, canzoni e film. Qualcuno, però, ha pensato di insegnare questa lingua così importante in modo alternativo e forse più attuale. Norma Cerletti, 28 anni, in arte (e sui social) "Norma's Teaching", è l'insegnante di Inglese più famosa d'Italia (con oltre 500mila fan su Instagram e 400mila su TikTok). Prima di diventare una star dei social lavorava come insegnante di inglese in una scuola per bambini. Dopo aver dato le dimissioni ha creato il suo canale TikTok con l'hashtag #ImpariamoSuTikTok e successivamente la page instagram @normasteaching. La rapidità con cui è diventata famosa e il fatto che sia 100%

italiana, sebbene la sua pronuncia impeccabile la faccia sembrare inglese di nascita, sono i due aspetti che colpiscono di più.

Il suo caratteristico punto di forza è sicuramente il tempo. Le vite di tutti noi sono spesso piene di attività da svolgere, lavori da portare a termine e compiti da consegnare e, quindi, pensare di dover seguire un corso d'inglese lungo e dettagliato può portarci a decidere di non seguirlo affatto. Il tempo che Norma invece "occupa" con le sue lezioni quotidiane è di pochi minuti, a volte anche meno. Con i video su Tik Tok e i reels su Instagram, Norma diverte e insegna concetti base, facili da assimilare. È simpatica, spiritosa e sempre con un sorriso sulle labbra. A volte nei suoi video canta, balla o semplicemente diverte con le espressioni del suo viso o con le codine tonde in cui

lega i suoi capelli. I suoi video, inoltre, sono colorati e la grafica è fantastica. Le lezioni sono incentrate principalmente sulla pronuncia e sono totalmente gratuite, ogni settimana si parla di un argomento nuovo, il sabato si fa una revisione generale in diretta con lei e la domenica quiz, ovviamente senza voti e giudizi. Il suo mantra è: "Un piccolo passo al giorno fa la differenza".

Da qualche mese è disponibile anche il corso a pagamento "Pronunci-YAY-tion" in cui Norma ha racchiuso diverse lezioni brevi sulla pronuncia, collegando tanti suoni inglesi a suoni ed espressioni italiane con ottimi risultati.

Seguendo i suoi corsi sui social, oltre che imparare, i fan hanno potuto fare la conoscenza di Pri, il fantastico cagnolino, e di Marco, il fidanzato che spesso compare con lei nei reels di Instagram. Inoltre, come dichiarato in un'intervista, Norma non ama essere definita un'influencer. Prima del "boom", infatti, non usava quasi per niente i social e mai si sarebbe aspettata di poter riscuotere così tanto successo e di potersi reinventare dopo la fine del suo lavoro, ma, come afferma lei stessa, ci vuole autodisciplina e tanta voglia di fare per poter realizzare i propri sogni e ottenere i risultati sperati.





## PALASPORT SALERNO

### *La storia infinita...*



*di Antoniomaria Cuozzo IIIA*

Nella nostra ridente cittadina c'è, purtroppo, un'opera che può definirsi incompiuta: il Palazzetto dello Sport. Era il 2005 quando l'allora sindaco di Salerno Mario De Biase appaltò l'opera in questione all'Ati (Associazione temporanea di imprese), avente come capofila la Delfino Costruzioni, per l'importo di 15 milioni di euro. Secondo il crono programma stabilito inizialmente, l'opera doveva essere consegnata per la fine del 2008. Sin da subito ci furono numerose interruzioni, fino a quando, nel 2009, l'Amministrazione Comunale decise di rescindere il contratto con l'azienda avente in costruzione il Palasport, per inottemperanza. Nel dicembre 2013 le cose sembrarono cambiare: l'allora sindaco di Salerno Vincenzo De Luca annunciò l'intenzione di riprendere in mano il progetto

del Palasport, rivedendolo nella sua impostazione originale, perché considerata troppo costosa. Così, nella primavera del 2014, spiegò che si stavano sondando delle possibilità con l'aiuto di un gruppo di tecnici comunali in quanto egli stesso sperava di completare almeno l'opera esistente e di eliminare tutto ciò che di accessorio il disegno iniziale prevedeva. Ma, dopo che i funzionari tecnici incaricati fecero presente a De Luca le cifre necessarie per tale intervento, tutto rimase bloccato. Passò del tempo e quella struttura, così oscena agli occhi dei Salernitani, lo divenne anche a quelli di tutta Italia a seguito di un servizio di "Striscia la notizia" (programma di punta di Canale 5). Per questa struttura, sino a quel momento, erano stati spesi nove milioni di euro, a

cui bisogna aggiungerne altri quattro per l'edificio destinato ai servizi commerciali.

Successivamente, nel marzo del 2016, al Comune di Salerno venne presentato il progetto "Città dello Sport" proposto dall'Ati Edilizia Impianti Telecomunicazioni srl (E.I.TEL.)

dell'amministrazione Giovanni Salerno e consorzio Promosport Salerno. Dopo il bando di gara e l'affidamento dei lavori, l'inizio del progetto era previsto per il gennaio del 2017, ma anche questa volta nulla fu fatto.

La turbolenta storia del Palasport sembra ancora una volta riprendere nel settembre del 2020, quando il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca annunciò l'utilizzo di 8,5 milioni di euro per riprendere e completare i lavori di quest'opera incompiuta. A detta di De Luca, infatti, la struttura presente in prossimità dello Stadio Arechi sarebbe servita anche per attività di biglietteria e di ristoro, avrebbe avuto una capienza di 5000 posti, sarebbe stata funzionale allo

svolgimento di grandi eventi e competizioni agonistiche a carattere nazionale, avrebbe potuto ospitare numerose discipline indoor e sarebbe servita alla riqualificazione della litoranea orientale con il completamento di Marina d'Arechi, alla realizzazione dell'area parcheggio e all'eliminazione del residuo dell'area Marzotto.

Ed eccoci finalmente arrivare al febbraio del 2021, quando il raggruppamento guidato da GAU Arena, studio leader nella progettazione di impianti sportivi e autore dello Juventus Stadium di Torino, si aggiudica la gara per la progettazione per il completamento del Palazzetto dello Sport di Salerno, per un importo pari a 158.042,68 euro con ribasso offerta del 47,01%.

Ebbene, alla fine di tutto, potremo finalmente vedere per davvero il Palasport di Salerno che ci è costato sedici anni di attesa o dovremmo aspettare ancora un altro po' (si spera non altri sedici anni)?

# LA REDAZIONE

Alfano Antonio IIIF	Ferrigno Maria IIG	Notari Alice IIG
Amabile Gabriele VC	Filosa Lorenzo IIIG	Palladino Chiara IIC
Anfuso Francesca IIIF	Fiore Annunziata IIIE	Palladino Rosa IIID
Apicella Francesco IIIF	Fortunato Sara IIF	Palumbo Gaia VE
Aprèa Afra IIG	Franco Federica IVE	Passaro Pietro IVE
Arienzo Davide IVH	Fruscione Federico IIIF	Pepe Carolina IIIF
Barberio Vincenzo IVH	Gambardella Giorgia VE	Pezzuto Davide IVE
Barone Enrico IIG	Gargano Antonio IIG	Piscopo Maria Chiara VE
Barrella Egle IIIB	Garofalo Giulia IVE	Pizzicara Gabriella IIIB
Barrella Jacopo IVE	Gesummaria	Pontone Maria Chiara IIIF
Bonzaghi Matteo IIG	Annachiara IIC	Procida Patrizia IIC
Calabrese Maria IIIE	Gioia Federica VB	Provenza Marco IIIB
Campione Carlo IVG	Greco Rosa Pia IIB	Quaglia Giuliana IIF
Cantillo Maria IIID	Guerrero Pierpaolo IIB	Ragone Alessandra IIIE
Caprioli Emmauel IVG	Imbimbo Costanza IIC	Ricciardi Mario IVG
Capuano Giuseppe IIC	Izzo Gaia VE	Rizzo Alma IIIC
Ceres Marianna VE	Landi Giorgia IIIE	Romano Giulia IC
Chirico Danilo IIIA	Laurino Eleonora IIF	Sabato Alessandra IIF
Ciccoleri Marlena VE	Lavorato Paola IIB	Scarano Claudia IVE
Ciliberti Anna Maria IIIB	Lepore Antonio IVE	Tedesco Giuseppe IVB
Citro Francesco VA	Lezzi Gianmarco IIIF	Tedesco Mario IIIF
Citro Martina IC	Longo Fabio IVH	Tudorache Alexandra IIIB
Coccorese Andrea IB	Mainenti Marina IIC	Troisi Roberto IIB
Cozzarelli Anita IIF	Mancuso Domenico IIIB	Vigorito Gianmaria IIIF
Cozzi Lucia VE	Marano Claudia IVE	Villecco Azzurra IIIF
Crescibene Giuseppe IB	Martinangelo Rosa IIF	Vitiello Antonio IIC
Cuozzo Antonomaria IIIA	Mazza Ludovica IVE	
D'Angelo Ottavia IIF	Moles Adriana IIB	<b>Docente Referente:</b>
De Los Rios Silvia IIC	Monaco Francesca IVE	Marco Falivena
De Paola Andrea IIG	Munaretto Ludovica IVE	<b>Direttore:</b>
Di Mauro Chiara IIF	Napoli Gianmarco IIIF	Dott.ssa Monica Trotta
Ferrigno Gennaro IIIB	Napoli Giuseppe IIIA	

